

La *Communio apostolica* di Coi



L'identità cristiana aquileiese del Libero Maso de I Coi
di fronte alla tragedia del Modernismo e dell'ateismo contemporanei

Foglio n. 7

Venerdì 7 marzo 2014

DIO RAGIONA IN MODO DIVERSO DA CERTI ECCLESIASTICI (PER FORTUNA) ¹



Si racconta che un giorno due prelati eccellentissimi (*ope legis*), che non riuscivano mai a mettersi d'accordo sulle cose serie, si accordarono subito per fare una gita e, poiché erano della *Bassa* (cioè della pianura veneta), pensarono di andare in alto, cioè in montagna, e vollero andare sugli altopiani ai piedi del *Sas de Pelf*; ma, vergognandosi di dirlo alla gente, diffusero la voce ch'andavano a fare gli esercizi spirituali ai piedi del *Caregon* del Padre Eterno (del genere: *sunt idem*).

Ed eccoli lassù, davanti a un lago di minuscoli fiori, bello come un ciliegio in fiore, allegro come un alveare in festa per la sua regina.

Al vederlo, il primo disse: «Che spettacolo, ma quanto spreco; non capisco perché il buon Dio, con tutta la sua scienza, si distraiga in queste inutilità, a ricamare il mondo di fiori, e così tocca a noi prenderci sulle spalle la fatica e la responsabili-

¹ **Articolo di don Floriano Pellegrini**, già pubblicato come Comunicato n. 47, del 10 maggio 2011. Il titolo all'originale era: «L'anima dei fiori».

tà di portare avanti il suo regno».

Il secondo, che faceva parte di quelli i quali, applicando loro il salmo, «*os habent et non loquentur, oculos habent et non videbunt*», dicono solo quel che gli altri desiderano e vedono solo quello che gli altri vogliono che vedano, buttò là queste sue considerazioni: «Mio caro, se ogni fiore fosse una monetina, sa quanta carità potremmo fare ai poveri? Sorprende anche me, quanto nostro Signore dedichi attenzione persino ai gigli del campo e intanto noi, poverini...».

I fiori, per loro fortuna non intesero, poiché conoscono solo il linguaggio della luce.

I due rientrarono dalla gita, convinti che il Creatore abbia una religiosità semplicistica, quasi puerile, istintiva e senza adeguata preparazione teologica, «altrimenti non farebbe così».

Noi invece pensiamo che se, come dice la Bibbia, l'uomo e la donna sono stati fatti a immagine di Dio, per puro amore, i fiori sono stati fatti, almeno per alcuni tratti, a immagine e somiglianza del suo cuore infinitamente disinteressato. E, con ciò, sono pure l'immagine più vera, nonostante tutto, anche del cuore umano.
